

green connection

IN UN APPARTAMENTO DI CITTÀ, IL VERDE DIVENTA
IL FILO INVISIBILE CHE COLLEGA SPAZI
E ATMOSFERE, CREANDO UN DIALOGO ARMONIOSO
TRA DESIGN, NATURA E LUCE NATURALE

testo ALEXANDRA GRIOTTI
progetto VERED BONFIGLIOLI
foto ITAY BENIT





DOVE COMPRARLA

La mensola a parete
è il modello Botkyrka
di **Ikea**, in acciaio
verniciato bianco.



*“Il pollice verde è il prolungamento di un cuore verde”
Russell Page*



vivere in sintonia

con la natura è un concept che può prendere forma anche all'interno di un appartamento, attraverso un sapiente interior design. È questa la filosofia dell'architetto Vered Bonfiglioli, che ha trasformato un'abitazione tradizionale a Givatayim, in Israele, in un retreat urbano dal fascino eclettico, in perfetto stile boho-chic. In appena settanta metri quadrati, materiali, texture e luce naturale danno vita a spazi accoglienti e sofisticati, in cui la ricercatezza estetica diventa il fil rouge di tutto il progetto. Ogni elemento è scelto con cura, creando un

dialogo armonioso tra colori, arredi e piante in vaso, per riflettere al meglio la personalità dei proprietari. Tra i dettagli che catturano l'attenzione, spicca l'angolo verde collocato sotto un'area finestrata, una vera e propria oasi domestica, con un *Filcus lyrata* in un grosso vaso affiancato da una *Chamadorea elegans*, con verdi fronde leggere, e una pianta succulenta. Qui le piante selezionate si integrano armoniosamente con l'arredamento, regalando un tocco di natura all'interno che viene apprezzata soprattutto nei momenti di relax sul divano letto realizzato su misura e rivestito con un tessuto floreale dai toni delicati. Il verde si ripresenta come elemento unificante in tutto l'appartamento. Nel soggiorno, le pareti dipinte in verde salvia si abbinano a un divano in velluto rosa pallido, a una chaise longue bianca e a un pouf verde-nero, componendo una zona living raffinata ma informale. La palette cromatica, arricchita da materiali naturali come il legno della piccola scrivania a parete e il rattan colorato di nero del tavolino centrale, esprime un equilibrio tra eleganza e comfort, senza eccedere in elementi di decoro. Anche la cucina affacciata sulla città con grandi finestre luminose, mantiene questo filo conduttore. Accanto ai mobili bianchi e ai dettagli metallici, un piccolo angolo verde con piante aromatiche porta un tocco di freschezza, e permette di essere sempre a portata di mano mentre si cucina. Il lungo tavolo blu circondato da sedute differenti – sedie nere e una panca bianca – aggiunge un contrasto dinamico. Qui spicca un lampadario di design, la cui forma ricorda una grossa pigna che ci proietta in una selvaggia foresta di conifere regalando agli interni una ventata di freschezza. Lampadario che si abbina al verde sospeso in due vasi in cucina: una felce dalle fronde abbondanti e un'indistruttibile edera. Una scelta che non è solo estetica, ma un invito a vivere in sintonia con l'ambiente che ci circonda.



luce filtrata

Tapparelle abbassate nelle ore più calde della giornata per filtrare la luce diretta, soprattutto per la **Calathea** e la **Peperomia** che preferiscono luce intensa ma indiretta. **Ficus lyrata**, **Chamaedorea** e le piante sospese tollerano bene la luce, quindi nei giorni meno assolati si possono tenere le tapparelle alzate per favorire la crescita.

fattore acqua

Senecio e **Rhipsalis** sono succulente molto resistenti che vanno annaffiate solo quando il terreno è asciutto al tatto, facendo attenzione a evitare l'eccesso d'acqua perché sono sensibili al marciume radicale. **Dischidia** richiede qualche irrigazione in più.



Per le piante nella fioriera (in foto, il modello Altea di **Hiro Design** (A) è necessario mantenere il terreno leggermente umido, evitando ristagni d'acqua. In estate, annaffiare circa una volta a settimana; in inverno ridurre la frequenza. Con caloriferi accesi e quando fa molto caldo è utile posizionare un piccolo umidificatore che favorisce un microclima ideale, specialmente per **Calathea** e **Chamaedorea**, che amano un'aria leggermente umida. Per illuminarle, è ideale il faretto Ealing di **Corston** (B).



LE PIANTE AMANO STARE RAGGRUPPATE PER CREARE IL MICROCLIMA IDEALE. E ALLORA BASTA UN ANGOLO FINESTRATO E BEN ILLUMINATO ED È SUBITO EFFETO SERRA!



È l'angolo più amato per la presenza del daybed, la vista sul parco e l'abbondante luce naturale che filtra attraverso le ampie finestre a tutta parete. Uno spazio ideale per le piante, concepito fin dal progetto iniziale con un **Ficus lyrata** (1) in un elegante vaso di ceramica nera. Questa scelta resta imprescindibile: le sue grandi foglie a forma di lira sono altamente decorative e particolarmente resistenti. Per valorizzarlo anche nelle ore serali, un faretto a led (B) dalla calda luce gialla sarà posizionato a terra dietro la pianta. Il mobile bianco basso è adatto ad accogliere un ampio portavasi su misura, in metallo nero (A), in armonia con i dettagli della cucina. All'interno vengono sistemate le piante nei loro vasi: una **Chamaedorea elegans** (2), una palma resistente ed elegante; una **Calathea orbifolia** (3), con foglie larghe e variegate di bianco per un effetto decorativo;

una **Peperomia argyreia** (4), nota come Watermelon, dalle foglie compatte e striate; e, sul davanti, un **Pothos 'Neon'** (5), caratterizzato da foglie ricadenti di un verde tendente al giallo. Alla base, i singoli vasi sono immersi nell'argilla espansa, che offre un duplice vantaggio: permette a ciascuna pianta di rimanere indipendente e di essere spostata o sostituita facilmente, e contribuisce a mantenere l'umidità ideale per la loro crescita. Visivamente, lo spazio sarà occupato interamente dal fogliame, creando un effetto compatto e armonioso. Infine, si possono aggiungere alcune piante sospese, ideali per ambienti con luce intensa ma indiretta proveniente dalle finestre. Tra queste, un **Senecio rowleyanus** (6), caratterizzato da steli pendenti con piccole foglie sferiche, simili a perle, noto anche come pianta corallo. Una **Dischidia nummularia** (7), chiamata pianta

delle monete per le sue foglie tonde su steli sottili, che creano un effetto leggero e ricadente. Infine, una **Rhipsalis** (8), un cactus con lunghi steli sottili, poco ingombrante e particolarmente resistente, anche all'esposizione diretta al sole.